



FONDO AGGIUNTIVO PENSIONI PER IL PERSONALE DEL BANCO DI SARDEGNA
“FAPBDS”

Iscritto alla Sezione Speciale dell’Albo dei Fondi Pensione tenuto dalla COVIP con il n. 1255



Informativa sulla sostenibilità ai sensi del Regolamento UE 2019/2088

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25/06/2026

PREMESSA NORMATIVA

Il Regolamento UE 2019/2088, vigente dal 10 marzo 2021 “stabilisce norme armonizzate sulla trasparenza per i partecipanti ai mercati finanziari e i consulenti finanziari per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità e la considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità nei loro processi e nella comunicazione delle informazioni connesse alla sostenibilità relative ai prodotti finanziari”.

L'art. 2, punto 1, lett. c) del Regolamento include i fondi pensione tra “i partecipanti al mercato finanziario”.

L'art. 3, comma 1, del Regolamento stabilisce che “i partecipanti ai mercati finanziari pubblicano sui loro siti web informazioni circa le rispettive politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei loro processi decisionali relativi agli investimenti”.

Il successivo art. 4 definisce tematiche e caratteristiche delle informazioni da pubblicare. In particolare:

- una dichiarazione concernente le politiche di dovuta diligenza relativa ai principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ovvero una chiara motivazione della loro eventuale mancata considerazione;
- informazioni sulle loro politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi per la sostenibilità e relativi indicatori;
- una descrizione dei principali effetti negativi per la sostenibilità e di qualsiasi azione adottata in relazione a ciò o, se del caso, programmata;
- una breve sintesi delle politiche di impegno adottate;
- un eventuale riferimento all'osservanza dei codici di condotta d'impresa responsabile e delle norme riconosciute a livello internazionale in materia di dovuta diligenza e di reportistica e, se del caso, al grado della loro conformità agli obiettivi previsti dall'accordo di Parigi.

Inoltre, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, nelle politiche di remunerazione sono incluse informazioni, da pubblicare sul sito web, sull'integrazione dei rischi di sostenibilità in tali politiche.

La COVIP ha previsto l'applicazione delle diverse disposizioni del Regolamento nell'ambito della normativa di attuazione della Direttiva “IORP II” (Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza e Regolamento adesioni, approvate con Deliberazioni del 22 dicembre 2020). Per dare attuazione agli articoli 3 e 4 del Regolamento UE 2019/2088, la COVIP, nella Sezione VI delle Istruzioni, prevede che “... Le forme pensionistiche complementari pubblicano sul proprio sito web le informazioni previste dal Regolamento (UE) 2019/2088 e dalla relativa normativa di attuazione circa la promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli investimenti sostenibili e le rispettive politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei loro processi decisionali relativi agli investimenti e sugli effetti negativi per la sostenibilità”.

La medesima Sezione delle Istruzioni prevede che sia presente, nell'area pubblica del sito web, il ‘Documento sul sistema di governo, contenente, tra l'altro, informazioni essenziali e pertinenti relative alla politica di remunerazione; in tale ambito, in conformità al disposto art. 5 del Regolamento, deve essere altresì fornita informativa su come tale politica di remunerazione risulti coerente con la rispettiva politica di integrazione dei rischi di sostenibilità.

1. POLITICHE SULL'INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ NEI PROCESSI DECISIONALI RELATIVI AGLI INVESTIMENTI

Per la realizzazione delle proprie finalità previdenziali, il Fondo FAPBDS ha affidato la gestione delle risorse ad un intermediario professionale (attualmente UNIPOL S.p.A.) con il quale ha stipulato apposite convenzioni assicurative di cui ai rami assicurativi V e VI dell'art. 2, comma 1, del D. Lgs. n. 209/05.

Nella gestione di ramo V, la titolarità degli attivi gestiti è integralmente trasferita al Gestore assicurativo, mantenendo quindi il Fondo un mero diritto di credito verso il medesimo. Di conseguenza, ogni strategia generale di investimento, al pari delle singole operazioni è rimessa alla totale autonomia decisionale del Gestore senza che il Fondo possa in alcun modo esprimere preferenze né, tantomeno, svolgere controlli diretti sugli asset gestiti.

Nelle gestioni di ramo VI, l'accordo di gestione prevede che il Gestore, nella valutazione e nella selezione degli investimenti da effettuare, prenda in considerazione anche gli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance ("ESG"), in coerenza con le Linee guida per le attività di investimento responsabile del Gestore tempo per tempo vigenti.

In tale contesto, i rischi di sostenibilità da parte del Gestore sono integrati nelle decisioni di investimento, attraverso l'integrazione dei fattori di sostenibilità nel processo decisionale degli investimenti diretti sottostanti, secondo quanto definito dalle "Linee Guida per le attività di investimento responsabile" del Gruppo Unipol, tempo per tempo vigenti, e approvate anche dal Gestore Assicurativo e disponibili sul sito web dello stesso.

Attualmente gli OICR non sono compresi nel perimetro delle Linee Guida e non sono quindi oggetto di valutazione sotto il profilo ESG.

Sebbene il Fondo Pensione sia consapevole della propria responsabilità sociale con riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di governo societario che deriva dall'essere parte del mercato finanziario in qualità di investitore istituzionale, non adotta allo stato attuale una propria politica attiva di promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli investimenti sostenibili.

Il Fondo, pur non promuovendo attivamente gli aspetti citati attraverso una propria politica, ne favorisce comunque l'integrazione tramite l'operato del gestore finanziario.

2. MANCATA PRESA IN CONSIDERAZIONE DEGLI EFFETTI NEGATIVI DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ

Il Fondo dichiara di non considerare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità di cui all'art. 4 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il Fondo ha scelto di non considerare gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità in coerenza con i principi di proporzionalità ed efficienza, anche considerato che gli investimenti in OICR non rientrano attualmente nel perimetro applicativo delle “Linee Guida per le attività di investimento responsabile” adottate dal Gestore e, pertanto, non sono oggetto di specifica analisi ai fini della valutazione degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Il Fondo non esclude tuttavia di valutare in futuro l'avvio di un percorso finalizzato all'integrazione di tali aspetti.

3. POLITICA DI REMUNERAZIONE ED INFORMATIVA SULL'INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento (UE) 2019/2088, il Fondo valuta tutti gli eventuali rischi connessi alla definizione e all'erogazione della remunerazione, compresi i rischi derivanti da fattori ESG, con lo scopo di scoraggiare l'assunzione di rischi in tema di sostenibilità. Sebbene al momento, non siano previste componenti variabili legate al raggiungimento degli obiettivi ESG, l'eventuale previsione delle stesse, sarà attuata in linea con il principio di sana, prudente ed efficace gestione del Fondo.